Anno 47.° - N. 220

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 10 Agosto 1913



Conto corrente con la posta

# IL TRATTATO DI PACE FIRMATO OGGI A BUCAREST

## Il sacrificio della Bulgaria - Il trionfo della Grecia

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Gli articoli del trattato

BUCAREST, 9. — *La conferenza della pace tenne ieri una lunga seduta. Maiorescu dette lettura delle lettere del 22 e 24 luglio delle legazioni dell'Austria-Ungheria e della Russia dichiaranti che le due potenze si riservano il diritto di domandare la revisione del trattato di Bucarest. Le due note sono anteriori all'accordo stabilito fra i belligeranti.*

*Il plenipotenziario bulgaro Radeff dichiarò d'avere conoscenza di queste note dal suo governo. Tuttavia i delegati bulgari firmeranno il trattato.*

*Majorescu prese atto della dichiarazione di Radeff e la fece iscrivere a protocollo. Il segretario dette indi lettura del progetto di pace redatto dalla commissione.*

*L'art. 1.o stabilente la pace conclusa fra le potenze contraenti viene approvato.*

*L'art. 2 riguarda la pace tra la Rumania e la Bulgaria e stabilente la nuova frontiera accordando un termine di due anni perchè siena smantellati i forti di Rusciuk e Sciumla e un termine di quindici giorni per la determinazione del confine sul terreno. In caso di disaccordo si ricorrerà all'arbitrato del Belgio, Olanda e Svizzera. Anche questo articolo è approvato.*

*L'art. 3 riguarda la pace fra la Bulgaria e la Serbia. Ne viene riservata la discussione a domattina.*

*L'art. 4 si riferisce alla frontiera greco bulgara e contiene la clausola relativa alla desistenza da parte della Bulgaria di ogni pretesa su Creta. Per le questioni d'indennità la Grecia propone che la questione venga esaminata da una commissione mista, ma la Bulgaria rifiuta, per evitare nuovi dissaccordi. La Bulgaria ammette la domanda della Grecia nella questione delle scuole e delle chiese. I delegati serbi dichiarano per quanto riguarda la Serbia che la questione delle scuole e delle chiese è riservata alla costituzione serba e non può essere oggetto di trattato.*

*La firma del trattato avverrà lunedì. Domani sera la corte offrirà un pranzo di gala. Lunedì un pranzo di gala sarà offerto dal Municipio.*

*Il Ministro della guerra rumeno comunicò che, secondo le notizie ufficiali del quartiere generale fra le truppe che si trovano sul teatro delle operazioni furono segnalati 389 casi con sintomi di colera e 425 casi sospetti. Vi furono 133 casi di morte per colera ed altre malattie.*

### Le questioni secondarie minacciano la firma?

BUCAREST, 9. — *Nella seduta di ieri della conferenza sono avvenute discussioni sulle questioni delle scuole e delle chiese. Quantunque i bulgari dichiarassero che erano pronti a firmare la formula più liberale in proposito, i serbi hanno declinato categoricamente ogni accordo ed hanno rifiutato perfino di entrare in discussione su questa questione. I bulgari avendo poi dichiarato che la questione era così chiusa per la conferenza i greci hanno domandato che venisse incorporato nel protocollo di pace un accordo speciale colla Bulgaria sulla libertà delle scuole e delle chiese sulla base della reciprocità.*

*I bulgari hanno invece proposto che poichè questa questione non riguarda più tutti gli alleati, ma soltanto la Grecia essa venga trattata dopo la conclusione della pace da governo a governo.*

*I delegati greci hanno quindi dichiarato categoricamente che in tal caso non accetteranno la dichiarazione da fare sulla proposta del presidente della conferenza Majorescu, ossia che tutti gli stati rappresentanti alla conferenza desiderano che le grandi potenze obblighino la Turchia a far rispettare il trattato di Londra.*

*I delegati bulgari si sono contentati di rispondere che le potenze troveranno i mezzi per obbligare la Turchia a ritirarsi oltre la linea di Enos-Midia.*

*L'attitudine dei serbi che nella seduta di oggi vogliono che siano risolute le divergenze relative all'antica frontiera serbo-bulgara ed il contegno della Grecia causano in tutti impressione, giacchè si ritiene che i limiti di pressione ammissibili in tal caso siano di molto sorpassati.*

### Il principio di nazionalità messo in disparte

BUCAREST, 9. — *Nella seduta di ieri della conferenza, dopo la lettura del progetto di protocollo il delegato bulgaro Tontcheff ha dichiarato: «I delegati bulgari ritengono che il desiderio generale di vedere una pace durevole ed un giusto equilibrio stabili-ti nei Balcani potrebbe realizzarsi nel modo più felice sulla base del principio di nazionalità. Tuttavia essi hanno concluso cogli alleati circa la suddivisione dei territori conquistati della Turchia un accordo giustificato dai fatti. I delegati bulgari hanno fatto, ciò, tenendo conto della situazione attuale e anche per condiscendenza e deferenza verso le grandi potenze delle quali si fanno una legge di seguire il consiglio.*

*«I delegati bulgari sperano che la Bulgaria troverà un appoggio capace di migliorare la sua situazione in conformità ai sacrifici compiuti ed alle necessità del suo sviluppo economico e nazionale».*

### IL TRATTATO FU APPROVATO

#### La pace si firmerà oggi

BUCAREST, 9. — *La seduta plenaria della conferenza tenuta stamane e-saurì la soluzione delle questioni pendenti e la redazione del trattato che si firmerà domattina dai capi delle delegazioni. La smobilizzazione comincerà lunedì. La questione delle scuole e quelle ecclesiastiche furono abbandonate da entrambe le parti.*

BUCAREST, 9. — *La conferenza della pace tenne stamane la sua ultima seduta.*

*Ristich lesse una dicharazione in cui si dice che la Serbia si riserva il diritto di riferire al tribunale dell'Aja l'esame della questione dell'indennità. Venizelos fece una identica dichiarazione.*

*La conferenza riprese poscia la discussione degli articoli del trattato.*

*L'articolo 5 relativo alla smobilitazione fu approvato e così pure l'articolo 6 relativo allo sgombro del territorio bulgaro da parte degli eserciti alleati. Lo sgombro avverrà soltanto dopo che la Bulgaria abbia smobilizzato.*

*L'articolo 7 riferentesi alla questione del trasporto ditruppesul territorio bulgaro fu approvato esso e si approvarono gli articoli 8, relativo ai prigionieri di guerra, e 9 concernente la ratifica del trattato.*

*Prima di terminare la discussione Venizelos chiese ancora una volta se i bulgari volevano accettare la dichiarazione della libertà reciproca per le scuole e per le chiese lasciata ieri sospesa.*

*Radeff dichiarò di non poter risolvere immediatamente tale questione e deplorò che non si sia giunti ad un risultato con tutti gli stati balcanici.*

*Spalaicovic annunciò che la questione della frontiera della vecchia Serbia che era pendente fino dal congresso di Berlino fu risolta.*

*Fitcheff lesse una dichiarazione sulla base delle nazionalità, nondimeno la Bulgaria accettò l'accordo sulla base della situazione di fatto ed esprime la speranza che le potenze si interessino della sorte della Bulgaria in rapporto ai sacrifici fatti.*

*Politis dichiarò che la Grecia firmò il trattato con la convenzione che esso è basato sopra un giusto equilibrio e non sopra una situazione di fatto.*

*Spalaicovic dichiarò pure che il trattato è ispirato a giustizia ed a giusto equilibrio.*

*Il presidente Maiorescu, disse, infine di credere d'essere interprete del sentimento unanime della conferenza rilevando che le dichiarazioni fatte non indeboliscono, non infirmano il valore della pace conclusa che è pace definitiva.*

*La seduta quindi fu tolta. La firma del trattato di pace avrà luogo domattina alle nove. Sarà seguita da un tedeum cantato nella cattedrale. La firma della pace si annunzierà alla città da salve di artiglieria.*

### La clausola speciale per Creta

BUCAREST, 9. — La clausola speciale dell'articolo del trattato di pace relativo alla frontiera della Grecia dice che la Bulgaria desiste da qualsiasi pretesa su Creta che essendo stata conquistata dalla Grecia faceva parte del condominio dei quattro belligeranti che vinsero la Turchia.

### Il giubilo di Atene per la pace annunciata con 101 colpi di cannone

ATENE, 9. — Il Re Costantino ha ordinato telegraficamente a tutti i forti greci di celebrare la grande giornata di oggi facendo salve di 101 colpi di cannone. Appena le artiglierie, secondo le disposizioni date dal Re hanno cominciato a sparare le salve, la folla si è abbandonata a dimostrazioni di gioia gridando: Viva il Re! Viva l'esercito! Viva Venizelos! Viva la Grecia!

I soldati e i borghesi si abbracciavano. Gli stabilimenti pubblici, le banche, le case particolari sono pavesati. Le campane delle chiese suonano a festa. La città stasera è illuminata. La stampa dichiara che il ritorno del Re vincitore nella capitale dovrà essere celebrato con grande sfarzo. I festeggiamenti e le dimostrazioni di pubblica gioia dovranno dimostrare al mondo la soddisfazione del popolo greco.

### Il proclama di Costantino

LIVOUNOVO, 9. — E' stato comunicato all'esercito e alla marina il seguente ordine del giorno del Re dotato da Livounovo, 8:

Ufficiali sotto ufficiali, soldati e marinai! Voi siete gli artefici di questa nuova Grecia ingrandita. Il vostro sangue, le vostre sofferenze, le vostre privazioni, il vostro coraggio e la perseveranza hanno reso la nostra patria grande, onorata, rispettata e gloriosa nel mondo intero. Io ho il cuore stretto pensando che parecchi anzi un gran numero dei nostri bravi guerrieri non udiranno la mie parole, ma il loro sangue non è stato versato invano. Che la memoria dei nostri eroi caduti sia eterna! A voi superstiti esprimo la mia ammirazione per il vostro ardimento e la mia fierezza di essere alla testa di un simile esercito e di una tale flotta. Ho dato gli ordini necessari perchè a tutti coloro che hanno preso parte a tutte le due guerre siano conferite medaglie, ma di sopra di ogni medaglia, al disopra di ogni ricompensa, io sono certo che nel cuore di ognuno, il sentimento di avere reso la Grecia grande è la migliore delle ricompense.

La nostra opera non è terminata. Bisogna che la nostra Grecia diventi forte. Io lavorerò assiduamente a questo scopo. Coloro che resteranno sotto le armi dovranno aiutarmi con la stessa devozione che sui campi di battaglia. Quanto a voi che ritornate presto alle vostre case con un giusto sentimento di fierezza per il vostro trionfo, portate con voi la vostra decisione inflessibile di rendere la nostra Grecia militarmente forte e rispettabile ai suoi amici temibile ai suoi nemici. Viva l'Esercito ellenico! Viva la flotta ellenica!

### Documenti greci trovati dai bulgari

#### Da galeotto a marinaro

SOFIA, 9. — *L'Agenzia telegrafica bulgara* pubblica: Nella loro fuga precipitosa le truppe sconfitte dell'ala destra greca abbandonarono le salmerie. Tra gli effetti rimasti nelle loro mani, i bulgari trovarono il corriere postale del 19.mo reggimento della settima divisione greca. Le lettere sequestrate formano un voluminoso incartamento che è molto compromettente per le truppe elleniche. Ecco alcune prese a caso: Il capitano Samis comandante la 12.ma compagnia del reggimento suddetto scrive: «Nella nostra avanzata a 5 ore di distanza da Serres abbiamo incontrato i comitadjs bulgari e li abbiamo dispersi. Incendiamo poi i loro villaggi di Doubli e di Banitza dando tutto alle fiamme e passando tutti a fil di spada».

Il capitano soggiunge che il suo capo di battaglione Koutoris felicitò lui e i suoi soldati per il modo con cui essi compirono la loro missione.

Il soldato Nicola Tsantylas narra ai suoi parenti:

«I bulgari sono rovinati. Bruciamo i loro villaggi e facciamo a pezzi i loro soldati». Il soldato Iamis Tzigarydas annuncia a suo fratello: «Nel dipartimento di Phtiotyde da Serres alla frontiera bulgara incendiamo tutti i villaggi bulgari.»

Un altro soldato certo Yorhghi si vanta che i greci mettono a fuoco i villaggi bulgari e uccidono i bulgari come gli uccelli. Il soldato Ziszis Cutumis scrive ai suoi genitori: «In tutto il paese che traversammo non resta più un bulgaro. Tutti sono fuggiti in Bulgaria. Quelli che erano rimasti li massacrammo fino all'ultimo e bruciammo i loro villaggi. I bulgari sono annientati ma Dio soltanto sa ciò che succederà».

Il sergente Giorghios Syerin scrive a suo fratello infermiere a Laritza: «Per dove passammo non risparmiammo nemmeno i gatti. Incendiammo tutti i villaggi bulgari che incontrammo. Non posso descriverti ciò che è successo.»

Un altro sergente certo Serafino Klitomis confessa: «Massacrammo tutti.»

Il soldato Costantino Pavarovani scrive a sua madre: «A Brodi prendemmo 5 bulgari li chiudemmo in un edificio e cavammo loro gli occhi»

Il soldato Caljanis scrive a suo fratello Arekimo: «Mettiamo a morte tutti coloro che facciamo prigionieri». Tutte le lettere sopraccennate sono state scritte fra l'11 e il 13 luglio (vecchio stile).

Il contenuto di altre lettere non è meno compromettente. Tutte le lettere sequestrate verranno pubblicate in facsimile.

La stessa agenzia telegrafica bulgara pubblica: Incendi causati dalle truppe turche sono segnalati dai villaggi di Drantchovo di Levke, di Ennyi e di Kara-Hadir nella regione di Mustafà-Pascià.

Il 31 luglio un distaccamento serbo di 40 uomini passò per la seconda volta la frontiera bulgara di Berkovitza di dove condusse in Serbia una mandra di 500 fra buoi e cavalli e 800 montoni appartenenti agli abitanti del villaggio di Vleseke-Selo.

Secondo informazioni sicure una parte degli archivi bulgari rimasti a Salonicco nella sede dell'antico consolato generale di Bulgaria e i mobili del consolato stesso sono stati portati via dai greci.

BELGRADO, 9. — Una nota ufficiosa dice: La notizia diffusa nella stampa estera e comunicata dall'agenzia telegrafica bulgara circa il preteso furto di un armento da parte di un distaccamento serbo di 40 uomini compiuto a danno degli abitanti del villaggio di Staroieselo è completamente infondata.

SOFIA, 9. — Si annunzia da fonte ufficiosa essere falso che le truppe bulgare abbiano fatto uso di proiettili dum-dum.

### La Turchia invece di restituire domanda che le potenze le garantiscano il possesso di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 9. — Il consiglio dei ministri concretò i termini della risposta del governo al passo degli ambasciatori circa lo sgombero di Adrianopoli. Dopo lunga discussione decise che il granvisir riceverà domani individualmente gli ambasciatori ed esporrà loro verbalmente le circostanze politiche interne che obbligarono il governo a dare soddisfazione all'opinione pubblica ed all'esercito, rioccupando Adrianopoli. Esprimerà la speranza che le grandi potenze, prendendo in considerazione la situazione politica interna e le circostanze strategiche per la necessità della difesa di Costantinopoli, garantiscono alla Turchia il possesso di Adrianopoli.

### I turchi occupano altri territori

SALONICCO, 9. — Secondo una notizia giunta a Salonicco i turchi hanno già occupato Sofli. Una parte delle truppe turche è stata già ritirata dalla vecchia frontiera bulgara a Demir Hissar. Si assicura che la seconda divisione sarà presto a Salonicco. Nulla si sa ancora a Salonicco circa il ritorno delle truppe elleniche nell'antico territorio greco, ma si assicura che contingenti considerevoli resteranno nella regione.

### La Bulgaria seguita a dire che non farà la guerra per Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 9. — «Jeune Turquie» pubblica una intervista con Nachevic il quale avrebbe dichiarato che la Bulgaria non farà mai la guerra alla Turchia circa Adrianopoli.

### Re Carol sul campo

BUKAREST, 9. — Il Re Carlo è partito per recarsi a visitare il teatro delle operazioni militari.

### Berchtold in udienza

ISCHIL, 9. — Berchtold è giunto stamane e fu ricevuto dall'imperatore che informò sugli affari in corso.

### Il colera a Cattaro

CATTARO, 9. — Fu constatato un caso di colera asiatico.

### Il Congresso nazionale di canottaggio inaugurato ieri all'Argentina

ROMA, 9. — Stamane al teatro Argentina ha avuto luogo l'inaugurazione del congresso nazionale di canottaggio. Erano presenti il sotto segretario di Stato per la P. I. on. Vicini; il generale Dall'Olio rappresentante il ministro della guerra, il comandante Ranier rappresentante il ministro della marina, il prof. Contri per il prefetto, il prof. Orrei per il consiglio provinciale; il comm. Vanni per il sindaco.

Ha pronunciato il discorso inaugurale l'on. Montù presidente del Roving Club.

Dopo avere illustrato gli scopi del congresso l'on. Montù così conclude: Signore e signori, al risveglio politico della coscienza nazionale, alle affermazioni di forza date dall'esercito e dall'armata debbono corrispondere nuove rigogliose affermazioni di organizzazione, di disciplina, di educazione, di coscienza e di preparazione del nostro popolo. In nome del R. Rowing Club Italiano, che a così fatta preparazione del popolo intende dedicare le forze sue mi permetto di innalzare il pensiero ed il saluto a Colui che nella Patria nostra ogni virtù ed ogni ispirazione del popolo personifica, a Sua Maestà il Re, nostro Augusto Patrono, il nome del quale è sacro e sicuro auspicio di forza e di vittoria. (*Vivissimi generali applausi*).

Ha parlato poi l'on. Vicini sotto segretario di Stato per la P. I. Egli rivolge al congressisti il saluto del governo e plaude alla vigorosa iniziativa del Rowing che può esser giustamente orgoglioso dell'opera compiuta in 25 anni di vita e dell'impulso gagliardo dato ai canottaggio, ramo importante e geniale dell'educazione fisica. Manda un saluto ai giovani che temprano il corpo e lo spirito in queste gare feconde ricordando loro che soltanto i forti sanno essere liberi e possono procedere con animo sereno e sicuro nella lotta civile per il progresso irresistibile dell'umanità. Conclude con l'augurio che la provvida istituzione veda sempre coronati i suoi sforzi da meritati successi e dichiara aperto il congresso. (*Vivissimi applausi*)

In fine ha parlato, pure applaudito il comm. Vanni, per il sindaco di Roma.

Dopo la seduta è stato inviato un telegramma d'omaggio al Re.

### La nostra flotta militare aerea

#### I nomi di altri 11 aeroplani

ROMA, 9. — La commissione di stralcio del Comitato Centrale della sottoscrizione Nazionale per la flotta Aerea comunica che a tutto il 31 luglio u. s. in aggiunta alle somme raccolte a tutto il 9 marzo 1913 (in Lire 3.307.011.91) furono versate altre lire 314.305,20 invece delle preventivate in lire 263.657.31 e che in relazione ai voti degli oblatori si ottenne dal Ministero della Guerra di attribuire ad altri acroplani da costruirsi i seguenti nomi:

1. *Ateneo di Napoli*. — Comitato studenti Universitari — 2. *Città di Siracusa*. Comitato provinciale. — 3. *Cristoforo Colombo*. Comitato di Albany New York. — 4. *Eritrea*. Comitato di Asmara — 5. *Filadelfia* Comitato omonimo — 6. *Firenze*. Comitato omonimo — 7. *Insegnanti elementari*. Comitato maestri di Perugia — 8. *Leonardo da Vinci*. Comitato fiorentino. — 9. *Maracaibo*. Comitato omonimo. — 10. *Soldato italiano*. Offerta di S. M. la Regina Madre — 11. *Verona*. Comitato omonimo.

Al nome già destinato «Pesaro» si aggiunge anche «Urbino».

### La nave scuola

AUGUSTA, 9. — La regia nave *Etna* con a bordo gli allievi della regia Accademia navale di vecchio ordinamento è partita da Augusta diretta a Pozzuoli.

### Improvvisa minaccia di guerra fra il Messico e gli Stati Uniti

LONDRA, 9. — La *Morning Post* riproduce il seguente dispaccio del corrispondente della *Washington Post* a Messico:

«Stamane sono stato ricevuto al palazzo del presidente Huerta. Egli ha dichiarato che resisterà con la forza delle armi ad ogni tentativo degli Stati Uniti di intervenire negli affari del Messico.

Il corrispondente della *Morning Post* a Washington aggiunge che in generale gli uomini politici credono che anche gli elementi più moderati parlano della guerra come di un cosa inevitabile. Secondo tuttavia una dichiarazione fatta ieri da un amico intimo di Wilson, il presidente ha stabilito di adoperarsi con tutte le sue forze per impedire questa guerra.

La commissione senatoriale degli affari esteri considera la situazione come molto critica e si riunirà domani per discutere in proposito.

Il *Daily Mail* riceve da New York: Oltre la dichiarazione pubblicata dalla stampa il ministro degli esteri del Messico ha trasmesso una comunicazione la quale ripete formalmente le stesse dichiarazioni all'incaricato di affari nord-americano che gli ha trasmesso oggi a Washington. Al tempo stesso il governatore del distretto federale della città di Messico ha annunziato che non potrebbe proteggere Lind contro le violenze della folla. La opinione generale diffusa nel pubblico è che la situazione è grave.

I senatori si lamentano amaramente della resistenza del presidente Wilson le cui intenzioni, nel caso in cui il generale Huerta pronunci l'espulsione di Lind, come straniero poco desiderabile, non si conoscono.

WASHINGTON, 9. — Il presidente Wilson ha ricevuto un dispaccio dal ministro degli esteri del Messico Adalpe ieri annunziato dal *Times*

Egli se ne è mostrato molto sopreso ed ha parlato con il segretario di Stato Bryan.

Dopo tale colloquio il segretario di Stato ha autorizzato la seguente pubblicazione:

«La dichiarazione del ministro degli esteri del Messico è fondato su falsi rapporti per i quali il governo nord-americano non è responsabile.

Il presidente ha pieni diritti di mandare Lind come consigliere d'ambasciata al Messico.

Egli non crede che il suo invio possa essere considerato come un fatto di malevolenza quando sarà stato compreso il carattere della sua missione.»

LONDRA, 9. — Il corrispondente del *Times* a New York telegrafa: Lo stato dell'opinione pubblica nord americana è tale che il minimo torto che venisse fatto dai messicani verso Lind avrebbe un effetto simile a quello prodotto dall'esplosione del *Maine* e porterebbe probabilmente alla guerra.

### Le esperienze radiotelegraf. dell'ing. Ulivi

#### Egli rifiuta di dare spiegazioni

PARIGI, 9. — Il corrispondente del *Journal* da Douville è riuscito ad ottenere una intervista con l'ing. Ulivi il quale come è noto procede ad esperienze radiobalistiche il successo delle quali avrebbe una importanza incalcolabile dal punto di vista della guerra. L'ingegnere è ospite a bordo di un yacht ed è sottoposto alla più rigorosa sorveglianza.

«Ho ordine, ha detto, di smentire tutto e di non parlare affatto in questo momento della mia scoperta. Non mi presentate come un inventore. Sono un ingegnere che procede ad esperienze, applicando principi scientifici conosciuti. La commissione militare mi presentò un problema che io cerco di risolvere. Ne ho risoluti alcuni e ne sono soddisfatto. Occorre che mi si lasci lavorare e che non si esageri ancora nulla.»

L'ingegner Ulivi aggiunge che stava probabilmente per lasciare la baia di Dauville dove sono troppi curiosi e troppo navi la cui sicurezza potrebbe essere compromessa dalle sue esperienze.

«Infatti egli ha detto, se una di tali navi avesse esplosivi in contatto con metallo, e se il mio apparecchio fosse ben diretto contro di essa un disastro sarebbe certo.»

### L'estradizione d'un famoso assassino americano

NEW YORK, 9. — Sono arrivati da Napoli a bordo del piroscafo *Italia* i signori Franchini e Rizzo incaricati dalla polizia italiana di prendere in consegna Porter Charlton col quale ripartiranno per l'Italia il 14 corrente.

### Camera di Commercio

B. — Rinnovazione e modificazione delle ditte e della loro rappresentanza.

583. — Giuseppe Raiser e C.o Udine. Con atto 1.o luglio 1913 rogiti Zanolli, a modifica dell'art. 3 del contratto 19 maggio 1913, la rappresentanza e la firma della ditta spetta, anche separatamente, a ciascuno dei due soci Gustavo e Guido Raiser fino ad obbligazioni per lire 5000. Per obbligazioni maggiori occorre la firma dei due soci accomandanti signori Pietro Falzoni e Michele De Masi (Foglio A. L. n. 3 del 9 luglio 1913).

1535. — Cooperativa di S. Rocco. — Cormor, Udine. Modifiche allo Statuto (Foglio A. L. n. 3 del 9 luglio 1913).

2678. — Rinaldo Frati e figli, Udine, vini all'ingrosso. Dal 13 maggio 1913 il signor Adelindo Frati esce dalla ditta della quale resta proprietario il solo Giovanni Frati, il quale conserva il diritto per sei mesi dell'uso della ragione sociale Rinaldo Frati e figli, che in seguito verrà mutata in Rinaldo Frati e figlio.

4847. — Fratelli Dulio, Valvasone. In seguito alla morte del socio Dulio Giacomo, avvenuta il 14 maggio p. p., l'interessenza di questi passò all'unico suo figlio Dulio Attilio, di modo che la ditta è attualmente composta dei signori Benardino Dulio fu Bernardo e Dulio Attilio fu Giacomo i quali possono firmare disgiustamente per la ditta.

4910. — Fratelli Fadini fu Angelo, Tarcento, molino a cilindri ed a palmenti dal 1.o maggio 1913 la ragione sociale viene cambiata in Fadini Ubaldo e F.llo Giuseppe, rimanendo i medesimi proprietari e firmatari disgiuntamente, come precedentemente.

12629. Sindacato Cooperativo Friulano, Udine. Modifiche agli articoli 10 23 e 31 dello Statuto (Foglio A. L. n. 2 del 5 luglio 1913).

14615. — Floretti Giacomo, Udine. Dal 15 giugno 1913 oltre al negozio di biciclette ed accessori sito in via della Posta, aperse un'officina per riparazioni in Chiavris n. 56.

C. — Cessazione di ditte.

411. — Manganotti Pio, Udine. Macelleria, cessato col 30 giugno 1913

683. — Piani Carlo, Udine, osteria. Cessato col 10 luglio 1913.

976. — Cantoni Vittorio, Udine, Macelleria, cessato col 30 giugno 1913

1935. — Della Schiava Luigi, Udine, albergo al «Telegrafo» e stallo. Cessato col 30 giugno 1913, e successo Merlin Giselda mar. Faidutti.

3030. — Cojaniz Rosa ved. Drigani, Maiano, coloniali, vini e liquori. Cessata e successo il signor Vittorio Minini.

4867. — Della Donna Francesco, Valvasone. Col 21 luglio 1913 cedette le 10 bacinelle della filanda, alla ditta Nicolò Dal Moro di Portogruaro. Continua il commercio di ammasso bozzoli.

5915. — Mattiussi Antonia mar. Marchetti, Sedegliano, liquori, caffè e vini. Cessato per morte e chiuso l'esercizio.

10266. — Cassa Rurale di Prestiti delle S.S. Felicita e Perpetua in Bannia (Fiume Veneto). — Sciolta la Società e nominati liquidatori i signori cav. Paolo Zatti, Grillo Marco, Fayan Giovanni e Muzzin Giovanni. (Foglio A. L. n. 3 del 9 luglio 1913).

11319. — Cotterli Angelo, Moimacco, osteria. Chiusa il 7 maggio 1913.

12023. — Daniotti Giuseppe, Sesto al Reghena, coloniali ecc. Cessato il 31 luglio 1913 e successa la ditta Fratelli Marinatto.

# Cronaca Provinciale

## Da CODROIPO

### Consiglio comunale - Soldato codroipese promosso per merito di guerra

Ci scrivono 9 n():

Alle ore 15 di oggi ebbe luogo la annunciata adunanza del Consiglio comunale.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

Venne ratificata la deliberazione della Giunta 13 giugno p. p, relativa al maggior assegno stabilito all'insegnante maschile di Goricizza e Pozzo per la dirigenza di quella scuole. — Seconda lettura.

Fu pure ratificata la deliberazione di giunta relativa alle spese festeggiamenti ai reduci dalla Libia — Seconda lettura.

Vennero approvati i provvedimenti della Giunta limitanti la velocità dei veicoli nell'interno dell'abitato.

Il Consiglio ratificò la nomina del signor Roberto Lotti, in luogo dei dimissionario signor Luigi Ballico, a delegato per la ferrovia Precenicco - Codroipo - Maiano.

Fu approvato, in seconda lettura, l'aumento di fitto per la canonica di Biauzzo.

Venne altresì approvata in seconda lettura la contrattazione di un prestito con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di un fabbricato scolastico a Zompicchia e per l'ampliamento di quelli del Capoluogo e di Biauzzo.

Il consiglio procedette quindi all'esame del Conto Consuntivo del 1912.

Il sindaco cav. Ugo Luzzatto prendendo la parola, disse: Prima che sieno lette le conclusioni dei signori revisori, mi sia concesso aggiungere poche parole. Non per seguire un uso ormai invalso, ma perchè risponde a verità, a complemento del resoconto morale, è giusto, doveroso ricordare anche gl'impiegati che hanno sempre corrisposto a quanto loro fu chiesto; hanno compiuto il loro dovere con vero affetto, sotto la guida intelligente, attiva, del segretario, cui, senza ferire la modestia, piacemi tributare lode sincera per la valida, costante cooperazione sua all'Amministrazione.

Dopo di che, essendosi momentaneamente assentata dall'aula la giunta il Consuntivo vennero approvato.

Fu pure approvata la convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario di Codroipo.

Furono nominati a membri componenti l'assemblea pel consorzio veterinario i consiglieri Ottogalli, Bressanutti, Zoratti e Piccini Luigi.

Fu approvato il progetto di scolo delle acque di via Magredi di Goricizza.

Venne approvato, in seconda lettura, l'aumento di stipendio alle guardie campestri.

Il Consiglio si raccolse quindi in seduta segreta per deliberare una buona uscita alla maestra Luigia Battistoni in seguito alla sua richiesta di collocamento a riposo.

Il consiglio le accordò una buona uscita di lire cinquecento con il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale di Codroipo prendendo atto, con vivo rincrescimento, della rinuncia al posto di maestra della signora Luigia Battistoni, vuole in qualche modo attestare la sua più alta riconoscenza del lungo e lodevole servizio, così nobilmente speso a pro dell'insegnamento, unanime deliberando un premio di buona uscita di L. 500.

*** Apprendiamo con piacere che il caporale maggiore Guido Galassi di Giovanni del secondo bersaglieri è stato promosso sergente per merito di guerra e venne decorato con la corona dorata di Casa Savoia, distintivo da portarsi al braccio.

Il Galassi prese parte alla giornata di Zuara. Si segnalò per insigni atti di valore a Sidi Said, a Sidi Alì, a Regdaline, a Zanzur.

Prese parte all'avanzata del Garian dove rimase cinque mesi.

La vigilia della battaglia di Assaba il Galassi venne mandato con sessanta compagni in esplorazione. Comandava il plotone il sottotenente Cucciso che venne ucciso da una palla nemica, il comando venne allora assunto dal Galassi, che seppe così bene dirigere le cose da meritarsi gli encomi dei superiori.

Nel domani, durante la battaglia, il Galassi si comportò da eroe. Al valoroso soldato il nostro saluto.

## Da CIVIDALE

### Il rinvio della mostra bovina - Il mercato - Una impalcatura che da noia - Esposizione intermandamentale

Ci scrivono 9 (n):

Questa mattina, negli uffici del Comizio agrario e della Cattedra Ambulante di agricoltura, si riunirono i membri del comitato della Mostra bovina indetta per il giorno 6 settembre p. v. allo scopo di stabilire se, data la malattia infettiva (afta epizootica) che regna nel comune di Buttrio, convenga nell'interesse del risultato rimandare ad altra data la mostra stessa.

Alla riunione intervenne il veterinario provinciale dottor Ristori e diversi veterinari del mandamento.

Dopo animata discussione, alla quale presero parte diversi convenuti, si deliberò di rimandare la mostra a sabato 27 settembre allo scoop di assicurare esito splendido alla bella ed utile impresa.

I casi di afta circoscritti in una frazione del Comune di Buttrio si riducono a ottanta.

A molti è sembrata precipitata la presa deliberazione.

*** Al mercato d'oggi, causa il maltempo, vennero condotti pochi capi di bestiame. Erano ricercati i vitelli.

I prezzi non subirono variazioni in confronto dell'ultimo mercato.

Il mercato settimanale riuscì pure poco animato.

Il burro venne incettato sulla media di L. 2.60 — le uova a L. 8 il cento — il pollame a L. 1.70 al lordo. Le pere e le mela da un minimo di L. 30 ad un massimo di L. 55.

Le legna a L. 1.70 — il carbone a Lire 8.

*** Da molti giorni venne eretta una grande impalcatura per dare mano ai lavori di riatto della facciata della Caserma delle guardie di finanza, prospiciente il viale della Stazione.

Mentre si riteneva che il lavoro progettato e deliberato dovesse essere compiuto in breve tempo, finora si è fatto ben poco, e non si vede che l'impalcatura ferma, solitaria, ingombrante il listone del viale.

Pare che i lavori siano stati sospesi, per alcune divergenze o modifiche del progetto, e che si attende l'ingegnere dell'ufficio tecnico di finanza.

Speriamo che le pratiche iniziate abbiano una sollecita soluzione.

*** Fervono i lavori di sistemazione dei locali da adibirsi per la promettentissima esposizione agricola, industriale, intermandamentale di prossima apertura.

Fra giorni verranno convocati i presidenti delle varie sezioni per importanti urgenti deliberazioni e provvedimenti.

## Da GEMONA

### La sagra di S. Rocco - Esercitazioni dei neo pompieri - Malia - Alla "Pro Glemona,,

Ci scrivono 9 (n):

Il 16 del corrente mese ricorre la sagra di San Rocco e, come ogni anno i borghigiani di via XX Settembre e di piazzetta San Rocco, vogliono santificarla bene.

Oltre alle funzioni ecclesiastiche nella molto ben tenuta chiesette (ciò ad onore del sagrista Masut) avremo la sera della vigilia concerto e cinematografo pubblico.

Non mancherà poi il tradizionale e caratteristico giuoco della *pilote*.

Venga bel tempo e la sagra abbia un felicissimo esito.

*** Domani i nostri volonterosi neo pompieri principieranno le loro esercitazioni nel vasto e adatto cortile della caserma dei RR. Carabinieri.

Merita vero encomio questo gruppo di animosi nostri concittadini che, spontaneamente e con vero spirito di abnegazione, sacrifica e tempo e fatiche per poter tornar utile alla comunanza in caso di pericolo. Bravi.

*** Questa sera al Sociale «Malia» l'applaudito dramma di L. Capuano.

Speriamo ed auguriamo alla rinomata compagnia siciliana «Grand Guignot» ottimi successi e confortevoli incassi.

*** Il consiglio della «Pro Glemona» approvò ieri sera il rendiconto festeggiamenti del 3 agosto u. s.

Su proposta del consigliere ispettore Benedetti venne votato un solenne plauso al presidente signor Giovio, per la sua veramente ammirevole e molto preziosa opera a pro della Società benemerita.

## Da TOLMEZZO

### Tentato suicidio

Ci scrivono 9 (n):

Giunse notizia da Paluzza che un operaio di colà reduce dall'Estero (del quale si ignora il nome) recatosi in quel cimitero si sparò un colpo di arma da fuoco alla testa stramazzando a terra.

Accorsi quei carabinieri e diversi cittadini lo trasportarono moribondo al proprio domicilio. Se mi sarà possibile domani vi manderò più dettagliati particolari.

### Il generale Pollio - Il tempo

*** Alle ore 13.30 di ieri giunse a Tolmezzo in automobile S. E. il tenente generale Pollio capo dello Stato Maggiore Generale dell'Esercito.

Proveniva dal Cadore, l'accompagnava la signora e tre figli, scese all'albergo Roma dove fece colazione ove trovasi in villeggiatura colla famiglia.

*** Siamo ripiombati nel cattivo e piovvigginoso tempo con una temperatura piuttosto fredda, cosicchè impensierisce a non avere un agosto soleggiato e caldo per la ubertosa e promettente campagna i cui prodotti fanno temere non giungeranno a completa maturazione. Se ciò si avverrasse lascio immaginare gl'immensi danni che ne risenterebbero i lavoratori della terra.

Inoltre causa l'icostanza del tempo scema assai l'affluenza dei forestieri in questa indicata preferita amena regione.

## Da PALMANOVA

### Beneficenza

Ci scrivono 9 (n):

Oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Pasqualis Rosa:

Ronzoni fratelli L. 5 — Trevisan Domenico 1 — Paian Luigi 1 — De Biasio Antonio 1 — Madussi Nando 1 — Del Mestre Renato 1 — Burà Ennio Ricreatorio 1 — Hiche Emilio 1 — Lanzi Enrico 1 — Sguardo Giuseppe 0.50 — Malisani Odero 0.50 — Marcuzzi Lucia 0.50 — Feruglio Antonio 0.50 — Candotti Pietro 0.50 — Lugatti Emilio 0.50 — Vat Antonio 0.50 — Bernardinis Caterina 0.50 — Cini Cesare 0.50 — Bragutti Varisto 0.50 — Musuruana Pietro di Pietro 0.50 — Bonini Giacomo 0.50 — Durli Leonardo 0.50 — Brugger Osvaldo 0.50 — Milocco Luigi 0.50 — Kezi Merletta Orazio 0.50.

Offerte pervenute al comitato della «Dante Alighieri» di Palmanova in morte di Pasqualis Rosa: Treleani Guido L. 1.00 — Colussi Luigi 1.00 — Frontali Adolfo 0.50 — Famiglia Molinaris 0.40.

## Da S. PIETRO al NATISONE

### Lo statuto della Congregazione di Carità

Ci telefonano da Roma, 9 sera:

E' stato approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità di San Pietro al Natisone.

## Da PORDENONE

### Stato Civile

Ci srivono 9 (n):

Ecco il movimento dello stato civile nella decorsa settimana:

Nati: maschi 7 — femmine 2 — Totale 9.

Morti: Piccinin Bortolo d'anni 44 — Cristante Spernari Catterina di anni 87 — Masutti Teresa Anna di anni 58 — Selloni Antonio d'anni 22.

Matrimoni: Piccinin Angelo con Micheluz Santa.

## Da GORIZIA

GORIZIA, 9. — Oggi ebbero luogo le elezioni da parte della Camera di Commercio per due suoi deputati alla Dieta Provinciale. Presiedeva l'on. Giuseppe Venuti, presidente della Camera.

Furono deposte 17 schede e riuscirono eletti l'on. Giuseppe Venuti e il dottor Luigi cons. Pettarin, liberali nazionali. Un voto riportò l'on. Patemolli.

## La legge sull'accecamento degli uccelli

### Nell'imminenza dell'apertura della caccia

Fu lungamente discusso se l'accecamento degli uccelli si doveva o non si doveva considerare come un maltrattamento di animali, a cui provvede l'articolo 491 del codice penale.

La discussione portò alla nomina di una Commissione, che lavorò e studiò tanto da presentare un disegno di legge in proposito alle due Camere.

Il disegno approvato al Senato e alla Camera è stato sanzionato e promulgato, onde è ora legge vigente.

La leggina consta di nove articoli: il primo dei quali, quello che più ci interessa, dice: «Fermo il disposto dell'articolo 491 del codice penale, sono specialmente probiti gli atti crudeli su animali, l'impiego di animali che per vecchiezza, ferite o malattie non sieno più idonei a lavorare, il loro abbandono, i giuochi che importino strazio di animali, le sevizie nel trasporto del bestiame, l'accecamento degli uccelli ed in genere le inutili torture per lo sfruttamento industriale di ogni specie animale.

I contravventori saranno puniti a termine del citato articolo 491 del Codice penale.

Gli altri sette articoli provvedono alla possibilità per le Società protettrici degli animali di conseguire, la personalità giuridica e di funzionare legalmente e l'ultimo contempla il caso di esperimenti scientifici su animali vivi eseguiti da chiunque sia in possesso di una licenza speciale.

Dunque sull'accecamento degli uccelli la legge ha detto l'ultima parola: l'atto crudele rientri o non rientri nelle disposizioni dell'articolo 491 dovrà da qui innanzi cadere sotto la sanzione di questo perchè una legge particolare lo proibisce riportandosi ai termini di esso. Infatti l'articolo 1 della nuova leggina lo contempla determinatamente: non più dispute, non più discussioni: chi acceca un uccello, sia un passerotto o un fringuello, paga le sue brave cento lire o se ne va a vedere il sole a scacchi per una decina di giorni.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Una buona sentenza in favore d'un emigrante

PADOVA, 9. — La nostra commissione provinciale arbitrale per l'emigrazione, presieduta dal cav. uff. L. Deola, presidente del Tribunale, relatore ed estensore il consigliere di Prefettura dott. Camillo De Breganze, con sentenza emessa in Camera di Consiglio il giorno 15 luglio p. p. pronunciando sul ricorso prodotto contro la Società di Navigazione Italiana dall'emigrante Petrin Guido di S. Martino di Lupari che, imbarcatosi a Genova sul piroscafo *America* fu respinto per difetti fisici dal Canadà ove era diretto, accoglieva il ricorso stesso, liquidando a favore del ricorrente ed a carico della Società i danni nella richiesta somma di lire 300.

## MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro) Frumento L. 18 a 20 — Segal L. 15 a 15.70 — Granoturco bianco L. 14 a 14.30 — Granoturco giallo L. 15 a 16.

PIAZZA VENERIO — (Quintale) Pere L. 15 a L. 50 — Pomi 10 a 15 — Pesche 30 a 70 — Prugne 18a40 — Uva 40 a 60 — Susini 20 a 25 — Corniole 12 a 15 — Tegoline 4 a 6 — Fagiuoli 10 a 14 — Pomidoro 12 — Patate 4 a 7.

VIA A. ZANON — (Chilogramma) Galline L. 1.60 a 1.65 — Oche 1 a 1.10.

# CRONACA CITTADINA

## Il bollettino meteorologico

ROMA, 9. — Ecco il bollettino meteorologico ufficiale di stamane.

In Europa pressione massima 763 su la Tunisia e versante ionico della Sicilia — minima 748 sulla Lapponia.

Nelle ultime 24 ore il barometro è abbassato in Val Padana di un millimetro, altrove è salito — fino a 4 millimetri sul basso Adriatico e sul versante ionico.

La temperatura è diminuita sulle coste adriatiche e meridionali — aumentata altrove.

Cielo vario con pioggie e temporali sparsi, eccetto che nell'alto versante tirrenico — la Calabria e Isole.

Stamane cielo nuvoloso al nord con pioggie sulle località alpine; vario altrove.

Probabilità: Cielo nuvoloso sulle località settentrionali con pioggie e temporali — piuttosto sereno al sud — venti moderati del primo quadrante sulle coste Adriatiche tra sud e ponente ed altrove — quasi forti solo sulle coste del Tirreno e basso Mediterraneo. Il mare Tirreno alquanto agitato.

UDINE 9 AGOSTO

Ore 8 — Termometro 18 — Massima 19.1 — Barometro 750 — Stato del cielo Vario — Vento N. — Pressione calante.

## Il mal tempo nell'Alta Italia

### Pioggie torrenziali in Carinzia

La serie dei temporali, benchè meno violenti, non è terminata in tutta l'Alta Italia e specialmente nella regione alpina. Se tale stagione dovesse continuare i danni per la campagne sarebbero grandi.

Nell'Alpe austriaca il tempo è assai peggiore.

Notizie di ieri sera da Klagenfurt dicono che da 48 ore imperversano in tutto il paese violenti nubifragi che hanno causato una piena dei fiumi e torrenti. Se il tempo non cambia tutta la regione è minacciata da una spaventevole inondazione.

## L'inizio delle manovre della I. divisione di cavalleria

Oggi hanno principio le manovre del campo d'istruzione della prima divisione di cavalleria; direttore ne è lo stesso comandante generale Pirozzi il quale col comando e la direzione prende alloggiamento in Fagagna nella villa Volpe. Concorrono i reggimenti dei Lancieri Genova e Novara e cavalleggeri Saluzzo e Monferrato, 1 brigata di artiglieria, le compagnie volontari ciclisti di Udine e Modena. Le truppe verranno dislocate fra Fagagna, Martignacco, Codroipo e San Daniele. I ciclisti avranno gli alloggiamenti in Udine accantonati nelle scuole di via Dante.

Oggi si inizia il primo periodo con dislocazione delle truppe e manovre di brigata. L'azione si svolgerà presso Udine nella direttiva di marcia Cividale, Martignacco.

## Il banchetto alla Rotonda in occasione degli sponsali Moretti

Ieri sera in occasione degli sponsali Moretti ebbe luogo nell'Albergo alla Rotonda, il banchetto che il sig. Luigi Moretti, con squisito pensiero volle offrire agli operai della propria azienda, in occasione delle sue nozze. Le mense erano signorilmente preparate nella magnifica sala da ballo dell'Albergo. Circa un centinaio i convenuti fra i quali presenziavano i dirigenti Wurstbauer, Omet, Zagolini e tutti gli impiegati.

Inappuntabile il servizio da parte dell'albergatore signor Calligaris e molta l'allegria e la cordialtà.

Fra le più vive acclamazioni venne spedito agli sposi, che trovansi in viaggio, un lungo telegramma di augurio e di ringraziamento. La serata fu inoltre rallegrata da alcune romanze egregiamente cantate da uno degli operai e non mancò neppure il poeta d'occasione nella persona del signor Venturini.

## Consiglio provinciale scolastico

(Seduta del 9 agosto 1913)

AFFARI APPROVATI

Ordinamento delle scuole di Goricizza e di Pozzo in Comune di Codroipo.

Riapertura della scuola autunnale di Pozzis (Verzegnis).

Durata dell'anno scolastico di Sauris dal 25 settembre al 25 luglio.

Rinuncia della maestra Magris di Tesis (Vivaro).

Dimissione della maestar Buttazzoni di Meretto di Tomba.

Idem della maestra Anzil di Pavia di Udine.

Collocamento in aspettativa della maestra Galluzzo di Pozzuolo.

Nomina a supplente della maestra De Simon a Campoformido.

Idem. Dell'Oste a Ovaro.

Sostituzione a Pagnacco della maestra Zorattini alla maestra Sgobaro, ammalata.

Concessione assegno personale al maestro direttore Del Re di Montereale.

Trasferimento dei maestri: Cosmo da Rivolto a Codroipo — Onofrio da Gemona a Codroipo; Fogolin da Pozzo di Codroipo al capoluogo.

AFFARI VARI

Si dà voto favorevole alla regolarizzazione della condizione giuridica di vari maestri giusta l'articolo 99 della legge 4 giugno 1911.

Si ratificarono delibere prese nella seduta del 29 luglio p. p. della Deputazione provinciale scolastica.

Si stabilisce la graduatoria dei concorrenti ai posti vacanti di insegnanti elementari nella provincia.

Carlino. Riduzione a miste delle scuole del capoluogo; non si approva.

Forni Avoltri. Istituzione di una scuola mista e di una scuola femminile a Collina; si fa riserva di provvedere in avvenire.

Brugnera. Divisione della prima classe mista in una mista e una femminile, si approva per il capoluogo e non si approva per San Cassiano.

Buia. Sussidio pel mantenimento delle scuole; si dà in massima parere favorevole.

### Bollettino dell'Istruzione

Decisione dei ricorsi relativi ad istruzione primaria e popolare.

E' accolto per quanto di ragione il ricorso della maestra Dirce Guyon insegnante nella classe di tirocinio annesso alla Scuola Normale di San Pietro al Natisone, contro la deliberazione 3 aprile 1912 del consiglio provinciale scolastico di Udine relativa al licenziamento.

### Banda militare

Programma musicale che la Banda del secondo reggimento Fanteria terrà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia — Italia Nova — Del Giudice
2. Valtzer — Amore di Zingaro — Lehar
3. Fantasia — Andrea Chenier — Giordano
4. Atto IV. — La Traviata — Verdi
5. Mazurka — Sciara Scia — Teza.

### BENEFICENZA

I compitissimi signori Luigi Moretti e Rina Micco, volendo con un atto di pubblica beneficenza rendere più solenne e più lieto il loro matrimonio, celebratosi l'8 corrente, hanno disposto affinchè a favore della Società Protettrice dell'Infanzia siano fatte le seguenti elargizioni:

Pro erigenda Colonia Marina di Lignano L. 300. — Pro Colonia Alpina (2 letti) L. 200.

Ricevuta la graditissima comunicazione e gli importi sopra assegnati, la Presidenza dell'Opera pia così generosamente beneficata, facendo le più sentite felicitazioni ed auguri alla coppia gentile, esprime loro sensi di vivissima gratitudine in uno ai più sentiti ringraziamenti.

### TEATRO MINERVA
### Cinema Splendor

Ieri sera lo splendido spettacolo richiamò al teatro un numeroso pub-

---

Giornale di Udine 290

## TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Miserabile!

— Le vostre ingiurie non mi colpiscono, signore, vi consiglio dunque a smetterle! — Sì, pur troppo è vero, e lo so meglio di voi, io sono un gran colpevole, sì, ho commesso il delitto abominevole del quale voi parlate, ma che ci avete che veder voi? — Il conte di Lucenay vi ha egli affidato la missione di vendicar l'onore di sua moglie? Mi permetterete di dubitarne!! — E' forse il conte di Lucenay che vi ha ingiunto di cercar il padre del figlio al quale egli ha dato il suo nome? — E' il conte di Lucenay che vi ha incaricato di consegnare ai giudici il delinquente e di farlo condannare, affinchè Parigi, la Francia, l'Europa e il mondo intiero, sappiano indubbiamente, che lui conte di Lucenay-Carente, discendente legittimo di una gran famiglia, ha venduto il suo nome alla signorine Dauray, vittima di un odioso attentato, e mercè i milioni della dote ha rifatto la sua sostanza sprofondata nella dissolutezza.

«Se non siete l'incaricato del signor conte di Lucenay, i lsolo interessato nella questione, su che si basa il più che strano vostro intervento?

«Che diritti avete signor Giorgio Lamarre?

«Affermavate d'amare la signorina Dauray e non avete avuto il coraggio di darle il vostro nome per salvarle l'onore, sapendola innocente!... — Avreste operato da uomo di cuore.

«Vi ricuso come giustiziere, signor Giorgio Lamarre, e credo che il signor Giuliano di Lucenay assistesse al nostro colloquio reputerebbe il vostro inte rveenitito defeoianenen nen stro intervento inetto e inopportuno, e si irriterebbe molto della vostra tracotanza!..

Giorgio chinò il capo.

— E' vero... — mormorò. — Ella si chiama la contessa di Lucenay.

— Restituitemi quella fotografia! — proseguì Giuliano Claude.

— Essa mi appartiene.

— Non vi appartiene più dal giorno in cui avete rifiutato alla signorina Dauray il vostro nome per salvare il suo onore.

E sì dicendo l'artista strappò la fotografia di mano al giovin medico il quale non tentò nemmeno di tenerla.

Giuliano la richiuse nel suo portafogli e riprese a dire:

— Adesso, signore, mi resta a darvi un consiglio: — Comprendo che abbiate sofferto, ma havvi chi soffre in questo momento più di voi..... — Ed è la povera martire della quale non avete avuto il coraggio di fare la vostra moglie felice e onorata..... Dimenticatela! dimenticate persino il suo nome, perchè quello che essa ha sofferto e soffre non le deve a me solo, ma anche a voi! — Invece di perdonarle una colpa dela quale non era rea, una colpa che nel suo candore essa non sospettava nemmeno, siete stato voi, ne sono certo, che avete inculcato al signor Dauray, l'idea d'imporle per marito il conte di Lucenay.

— M'inganno forse?

Giorgio non rispose che con un sospiro.

Anche lui si sentiva colpevole.

Il treno si era fermato a Nogent-sur-Marne.

L'artista volendo troncare ogni colloquio col suo compagno di viaggio, si slanciò fuori del vagone e montò in un altro scompartimento, lasciando solo Giorgio Lamarre annichilito, e che per la prima volta in vita sua si rimproverava di esser passato vicino la felicità, senza aver avuto il coraggio di afferrarla.

Smontando dal treno alla Bandita di Sant'Ilario l'artista salì rapidamente la costa di Chennevieres e si recò all'albergo ove due giorni prima aveva preso una camera.

Ivi s'infilò la blusa di lavoro sopra i suoi abiti eleganti, aprì l'armadio del quale aveva portato seco la chiave, si mise in tasca alcune carte affidategli da Maddalena Gallier e varii altri oggetti e scese nella sala comune dove gli ornanisti arrivavano per la colazione.

Partecipò al loro pasto e a mezzogiorno li accompagnò alla villa dei Platani e salì sui palchi con loro.

Giulio di Lucenay e la signora Dauray facevano colazione.

Amalia vestiva la giovin padrona, la quale aspettava con una impazienza facile a comprendersi l'ora di andare a baciare sua figlia.

Dall'alto del palco dov'egli pareva lavorasse — ma dove in realtà non faceva quasi nulla — Giuliano non distaccava mai gli occhi dal villino abitato da Gabriela Stellini.

Costei, affacciata alla sua finestra, adocchiava la villa, preparandosi a far senza dubbio qualche segnale, quando il conte si fosse mostrato.

Tutt'a un tratto Giuliano, ch'era di vista acuta, come ben sappiamo, sussultò.

Aveva veduto una vettura chiusa fermarsi alla porta del villino n. 27.

Il che poteva parere la cosa più semplice del mondo.

Ma quello che lo era molto meno, si è che due gendarmi accompagnavano quella vettura.

LXXIX.

Gabriella Stellini, dopo la sua colazione, si era mesa alla finestra con la sua cameriera Marietta, adocchiando la Villa dei Platani, e specialmente la finestra dove da un momento all'altro poteva comparire il signor di Lucenay.

Quando esa vide una vettura scortata da due gendarmi fermarsi dinanzi la sua casa, a bella prima non seppe rendersene ragione, ma ne provò nondimeno una vaga inquietudine.

Dala vetura scesero tre uomini.

L'uno vestito decorosamente di nero, con un sottil nastro rosso all'occhiello; gli altri due avevano l'aspetto di agenti di polizia in borghese.

Il primo disse alcune parole sottovoce ai gendarmi e quindi andò a suonare alla porta del giardino.

Gabri si era vivamente ritirata dalla finestra.

— Vengono qui, signora... — disse Marietta palida e tremante.

— Pare...

— Che vogliono?

— Come potrei saperlo?

— Dev'essere uno sbaglio.

Risuonò un'altra scampanellata.

— Che s'ha da fare signora? — balbettò Marietta.

— Bisogna aprire poichè ci hanno viste alla finestra.

Marietta si accinse ad obbedire, mentre la sua padrona scendeva al pian terreno.

Appena schiusa la porta, l'individuo col nastro rosso ne oltrepassò la soglia seguito dai due uomini di ciera sospeta che erano in sua compagnia.

I gendarmi si misero di sentinella a destra e a manca della porta.

— Che volete, signori? — domandò Marietta con voce quasi indistinta perchè lo spavento le strozzava la gola.

— Abita qui la signora Gabriella Stellini? — disse il visitatore interrogato, invece di rispondere.

— Sì, signore.

— Conducetemi da lei.

— Vuol ella il signore dirmi il suo nome?

— E' inutile... conducetemi.

L'ordine era formale.

(Continua)

blico che ammirò le varie films e specialmente quella del dramma: «L'ultima tappa» — uno dei più grandi capolavori della cas Aquila Films di Torino: dramma passionale a forti tinte e interpretato artisticamente dai migliori artisti drammatici.

«La missione in Cina» splendida assunzione dal vero a colori piacque molto ed avrà divertito la bellissima comica: «Villy ed il paesano».

### Teatro Sociale
## NOVO CINE

Anche il programma di ieri sera tornò di aggradimento al numeroso e scelto pubblico che accorse alle rappresentazioni del Cinema.

Sono quattro proiezioni interessanti e oggi si replicano incominciando alle ore 15.

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal giorno 3 al 9 agosto.

NASCITE

Nati vivi maschi 11 — femmine 13 — Nati morti maschi 1 — femmine 2 — Esposti maschi 1 — femmine 1 — Totale 29.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Grato Rizzi fabbro con Maria Zavagno operai di Cotonificio — Angelo Pollina tenente di finanza con Caterina Bonanni civile — Lodovico Asti agente di commercio con Alba Turchetti sarta — Luigi Rizzi sarto con Maria De Simon civile — Germano Ferraro falegname con Lucia Maria Rossi commessa — Tommaso Giancola impiegato con Eva Sala casalinga — Arminio Rossati impiegato privato con Maria Gasparin civile — Giuseppe Cossutti fabbro con Rosa Massutto casalinga — Gofredo Tezza pianista con Alfonsina Italia Bulfone casalinga.

MORTI

Elena Modonutti di Agostino di anni 12 Maria Varnerin - Varnerin fu Stefano di anni 52 casalinga — Teresa Cattarussi fu Angelo nubile di anni 49 cuoca — Giovanni Menegon fu Antonio di anni 50 arrotino — Adelchi Castellani di Luigi di mesi quattro — Eligio La Pietra di Romeo di anni due e mesi dieci — Umberto Tavano di Giuseppe di anni 14 agricoltore — Giò. Batta De Festini fu Pietro di anni 61 barbiere — Francesco Merlo fu Giovanni di anni 58 inserviente — Luigi Zanussi fu Gio. Batta di anni 75 filatoiaio — Caterina Di Grazia fu Francesco nubile di anni 87 domestica — Anna Del Zotto Giorgiutti di Giuseppe di anni 23 contadina — Giovanna Marcutti Gusmai fu Vincenzo di anni 44 casalinga — Ester Da Pozzo di Teobaldo di mesi due — Matilde Ongaro fu Antonio nubile di anni 35 contadina.

Totale 16 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

...mata dalla Camera del Lavoro non è stata accolta da tutti gli organizzati: così lavorano i panettieri e parte dei tipografi. Il *Corriere della Sera* annunzia che due membri della commissione esecutiva della Camera del lavoro hanno dato le loro dimissioni in seguito alla votazione del deliberato di sciopero.

MILANO, 9. — Da deliberazione della Camera del Lavoro, ha dato, pare, nuovo coraggio ai sindacalisti. Domani avrà luogo il comizio generale per decidere sullo sciopero in tutta Italia.

## Bollettino militare

ROMA, 9. — Corpo di stato maggiore: Douhet maggiore battaglione aviatori incaricato del comando del battaglione aviatori.

Arma di fanteria: Palma tenente colonnello comandante in seconda stabilimenti militari di pena, collocato in posizione ausiliaria. Valvassori capitano 9 artiglieria fortezza comandato in servizio di stato maggiore, comando divisione territoriale Messina.

—Fanteria: Giordano tenente 56 fanteria trasferito al 15 fanteria — Gottardi capitano 55 fanteria comandato a frequentare il corso ferroviario di stazione; D'Angelo tenente colonnello cavalleggieri Piacenza promosso colonnello nominato comandante cavalleggieri Catania indi esonerato da quest'ultima carica e nominato comandante cavalleggieri Foggia esonerato dalla detta carica e nominato cavalleggeri Catania.

Artiglieria: Guacci sottotenente 47 artiglieria campagna, promosso tenente, continuando come contro.

Genio: Gullo colonnello direttore autonomo del Genio di Taranto (Marina) è collocato in posizione ausiliaria — Giustetti colonnello direttore Genio Alessandria è esonerato dalla carica contro indicata e nominato comandane del 5 genio — Monguidi Boldi tenente colonnello ufficio fortificazioni Spezia, promosso colonnello e nominato direttore Genio Alessandria.

Personale sanitario: I seguenti tenenti colonnelli medici sono nominati direttori degli ospedali militari per ciascuno indicati: Romano da Caserta direttore ospedale Ravenna —Ansiello id. id. Genova a Padova.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati tenenti medici in servizio permanente in base alla legge 27 giugno 1900 n. 669 — Cambazzin distretto Cagliari direzione sanità Roma destinato 6 artiglieria fortezza — Raineri id. Messina id. id. Palermo id. 7 bersaglieri — Sacco id. Castrovillari id. id. Bari id. ospedale Catanzaro — Fusco id. Barletta id. id. Bari id. id Genova — Pecse id. Barletta id. id. Bari id. primo fanteria.

## Due navi coloniali impostate ieri a Napoli

NAPOLI, 9. — Oggi alla presenza delle autorità, furono impostate in questo cantiere, le due nuove navi coloniali che porteranno i nomi di *Campania* e *Basilicata*.

## La Dieta di Trieste

TRIESTE, 9. — La prima della seduta della nuova Dieta (consiglio comunale) ebbe luogo oggi a mezzogiorno.

Sono state convalidate le elezioni di tutti i corpi elettorali della città e del territorio.

Esaurito l'ordine del giorno la sessione della Dieta è stata dichiarata chiusa.

## Lo scontro ferroviario di Jeovil

LONDRA, 9. — Ecco particolari sul disastro ferroviario di Jeovil. Un treno di piacere proveniente da Paddington ha investito la coda di un treno che si trovava sulla stessa linea e che avanzava a piccolissima velocità.

L'urto è avvenuto a Jeovil. Tre persone sono rimaste uccise e parechie leggermente ferite.

## R. LOTTO

Estrazione del 9 agosto

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 59 | 77 | 74 | 81 | 4 |
| Bari | 53 | 29 | 88 | 11 | [illegible] |
| Firenze | 70 | 80 | 23 | 12 | [illegible] |
| Milano | 11 | 13 | 57 | 78 | [illegible] |
| Napoli | 59 | 18 | 36 | 9 | [illegible] |
| Palermo | 18 | 45 | 61 | 60 | 4 |
| Roma | 57 | 2 | 47 | 25 | |
| Torino | 10 | 49 | 46 | 74 | 4 |

### IL CAMBIO

ROMA, 9. — Il cambio per lunedì è di 102.60 per la settimana 102.70.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## La questione delle isole alla conferenza di Londra

ROMA, 9. — La *Tribuna* pubblica che ieri alla conferenza degli ambasciatori, sir Edward Grey, dichiarò d'essere informato che erano corse a Parigi trattative per un accordo sulla questione delle isole del Dodecanneso tra il ministro degli esteri Pichon e l'ambasciatore italiano Tittoni.

L'ambasciatore francese Cambon, a sua volta, propose il componimento sopra una formula che era stata oggetto di queste conversazioni.

Ma l'ambasciatore italiano Imperiali dichiarò che doveva attenersi alle istruzioni avute e soggiunse che non poteva pronunciarsi sull'argomento.

A risparmio sir Grey espresse il desiderio che venga formulata dall'ambasciatore Cambon una proposta. Da essa risulta che il governo francese acconsente alla cessione del capo Stylos e di Coritza all'Albania, a condizione che l'Italia lasci alle potenze di pronunciarsi sulla sorte delle dodici isoe, dopo che ne sarà avvenuta la restituzione alla Turchia, senza ollevare obbiezioni sulla decisione [illegible] sarà presa d'accordo da tutte [illegible] grandi potenze.

Il marchese Imperiali fece inscrivere in calce a questa relazione che non intendeva pronunciarsi che si riservava di riferire al suo governo.

Dopo di che fu convenuto che se gli ambasciatori si sarebbero riuniti [illegible] giovedì la confer possa chidi, eoe nedì, e occorrendo giovedì, della ventura settimana.

La *Tribuna* commentando soggiunge che la divergenza, essendo ormai ridotta, si spera che lunedì o giovedì la conferenza possa chiudre i suoi lavori.

### I commenti sulla questione della stampa inglese

LONDRA, 9. — In una breve nota da Bucarest il dottor Dillon, esaminando gli effetti meno passeggeri della recente guerra nel Balcani, afferma che uno di questi è la crescente rivalità tra la Francia e Italia. La quando l'Italia occupò le isole dell'Egeo, telegrafa il dottor Dillon, io sostenni che essa non le abrevve di buon grado abbandonate, e pr quant da allora i diplomatici italiani abbiano più volte assicurato i governi delle potenze che la Consulta non ha alcuna intenzione di annettersi quelle isole, tuttavia la mia convinzione non si è in alcuna guisa modificatà. Da quanto ho potuto accertare in varie capitali europee, l'Italia sta elaborando un'abile politica con l'intento di guadagnare la supremazia del Mediterraneo orientale, ed io sono profondamente prsuaso ch essa otterrà una facile vittoria, a meno ch la sua rivale non adotti presto un ingegnoso piano di campagna e non abbia ad eseguirlo col maggior vigore. La diplomazia italiana, più pieghevole e sottile di quella di alcun'altra potenza, è in questo momento senza rivali.

### L'impressione del trattato in Russia

PIETROBURGO, 19. — Tutti i giornali discutono il trattato di Bucarest e lo considerano come una fonte di futuri malintesi. Affermano che il trattato racchiude una minaccia continua di una nuova guerra e insistono sulla necessità della sua revisione. Il «Novoije Wremia» dichiara che i circoli politici russi sono molto penosamente impressionati per la pace di Bucarest.

### Un colloquio fra D'Avarna e Berchtold

VIENNA, 9. — Il *Deutsches Volksblatt* reca che l'ambasciatore d'Italia duca d'Avarna, ha avuto ieri a mezzogiorno un lungo colloquio col conte Berchtold sulla questione della progettata revisione del trattato di pace di Bucarest.

### Il grave dissenso fra la Francia e la Russia

PARIGI, 9. — «L'Homme Libre» diretto da Clemenceau, se la piglia apertamente con la diplomazia russa: Noi la abbiamo vista esitante e debole, passiva e rassegnata quando si trattava di difendere gli interessi della Serbia e quelli del Montenegro; oggi, col pretesto che gli interessi bulgari sono in giuoco, abbandona la Serbia all'Austria-Ungheria ed eccita l'indignazione della Rumenia, esasperando pure la Grecia. La Francia ha degli interessi mediterranei da difendere; e poichè l'alleanza russa in questo mare non le può essere di nessun soccorso, ha dovuto assicurarsi l'amicizia, sia la neutralità di quelle potenze mediterranee che non sono attaccate alla Triplice alleanza.

Ed ecco che la Russia con una politica che è una sfida al buon senso ed è per la Francia una specie di tradimento, lavora accanitamente a respingere la Grecia verso la Germania, che già si presenta ad Atene come protettrice unica.

La Russia ha dimenticato che la Germania è una potenza mediterranea, che possiede nel Mediterraneo un porto e una divisione navale e che di fronte ad una Triplice alleanza unita e forte noi abbiamo bisogno di poter contare almeno sulla neutralità della Grecia. La Russia ha dichiarato che non può fare per la Bulgaria meno di quello che non faccia l'Austria-Ungheria. Essa non troverà dunque ingiusto che la Fracia dal canto suo non possa per la Grecia fare meno di quello che la Germania.

## LO SCIOPERO DI MILANO
### La sesta giornata si inizia con la pioggia e il freddo

MILANO, 9. — La sesta giornata di sciopero generale si inizia con un tempo piovoso e freddo. Una altra linea della tramvia è stata stamane attivata cioè la linea Piazza del Duomo-Sempione. Si nota anche nelle vie una maggiore affluenza di persone che si recano al lavoro. Finora tutto è calmo.

Anche oggi nella mattinata avvennero incidenti provocati dai tentativi degli scioperanti di far cessare il lavoro in alcuni stabilimenti dove le maestranze continuano a lavorare. Vennero fatte delle sassaiole e gli agenti, i carabinieri e la cavalleria dovettero accorrere in più punti per sbandare la folla dei dimostranti. Furono fatte cariche ed eseguiti alcuni arresti.

#### La lettera del capo dei sindacalisti

I giornali di stamane pubblicano una lettera aperta diretta agli industriali del mater. mobile ferrov, dal segretario dell'Un. sindac, Fulvio Zochi. Questa lettera, prendedo le mosse da una dichiarazione pubblicata dagli industriali che affermava che le condizioni delle maestranze dipendenti dalle officine Diatto di Torino sono peggiori di quelle degli operai milanesi, dice di accettare senza discussione le condizioni di quella maestranza per gli operai milanesi del materiale mobile. Oltre a ciò lo Zocchi si dichiara pronto ad affidare all'arbitrato di elementi estranei alla contesa di decidere se alla stregua dei rapporti consuetudinari che corrono oggi tra capitale e lavoro, quando viene effettuato un movimento collettivo di rivendicazione per il miglioramento morale, a questo movimento debbano o no conseguentemente corrispondere dei miglioramenti per tutti indistintamente gli operai che questo movimento effettuarono.

#### Il colpo di testa della Camera del Lavoro

La decisione dello sciopero procla...

## La protezione dei nostri emigranti

ROMA, 9. — Il commissariato dell'emigrazione comunica che nel disastro minerario del tre corrente a Torrer City (Pensilvania, Stati Uniti d'America) perirono i connazionali Carmine Decampli fu Antonio oriundo di Lanciano (Chieti,) Nicola di Paola e Nicola de Filippo, di Carmine, oriundi di Crecchio (Chieti) Cesidio Graziano di Fortunato oriundo di Molina Aterno (Aquila.) L'autorità consolare si recò immediatamente sul luogo del disastro per i provvedimenti del caso e il commissariato della emigrazione telegrafò ai sindaci dei comuni di origine della vittime invitando a informare le famiglie con tutti i riguardi del caso e ad inviare le procure e i documenti necessari alla difesa degli interessi legali degli aventi diritto.

## La reintegrazione del gen. Pecori Giraldi

ROMA, 9. — L'odierno bollettino ufficiale del ministero della guerra reca le seguenti disposizioni: *Ufficiali di riserva*: Pecori Giraldi nob. patrizio di Firenze conte Guglielmo, tenente generale a riposo distretto di Firenze è iscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di risrrva dal 16 marzo 1912.

### Un altro concorso poco felice per i posti di uditore giudiziario

ROMA, 9. — Il *Giornale d'Italia* dice che oggi sono terminati gli esami del concorso a cento posti di utitore giudiziario. I concorrenti erano 220; — ma non furono dichiarati idonei che cinquantasette.

## Un audace sequestro di persona a Napoli
### Falsi funzionari di P. S. arrestano un cambiavalute

NAPOLI, 9. — Questa notte si presentarono al domicilio del ricco cambiavalute Antonio Lama tre persone, di cui si qualificò per funzionario della P. S. e gli altri per agenti. Il funzionario era munito di un ordine della Regia Procura nel quale si dava facoltà di perquisire il domicilio del Lama.

Il funzionario e gli agenti passarono alla perquisizione del domicilio, asportando tre mila lire in denaro e dichiarando in arresto il Lama che fu menato via.

Non vedendolo tornare a casa la famiglia del Lama stamane si è presentata alla questura ad avvertire del fatto. Fu allora che si scoperse trattarsi di un audace sequestro di persona. La polizia si è messa alla ricerca del Lama e dei sedicenti funzionari e pare abbia trovato una buona traccia per scovarli fuori.

# STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

**Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59**

**OPERE - GIORNALI - LAVORI COMMERCIALI IN GENERE - STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI - RILIEVI - TRICROMIE**

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri

**Esecuzione prontissima, accurata ed elegante**

---

## Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

---

## AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

*Conserva la biancheria*

## IGIENE DELLA BOCCA

×=×

**Acqua fenico - salicilica Maldifassi** - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

**Gengivario alla China Maldifassi** - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**
Flac. piccolo, L. 1.50 — medio L. 5.20 — grande L. 3.25 — per posta L. 0.80 in più.

**Denti bianchi** candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE**

della

**Antica Premiata Farmacia Maldifassi**

**di A. MANZONI & C.**

**MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO**

## SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

---

**DELL' EFFICACIA**

delle

## PILLOLE HALSEN

**del Generale Comm. G. CORNARO**

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'**anemia**, » la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo**.

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti.

» firmato:

» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino, Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto** i componenti ed » il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle » gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che » ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo » tali prove **riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata** ».

## STITICHEZZA

*e sue conseguenze*

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Faccia congestionata, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

***Cura razionale, Guarigione***

con i

*a base di Cascara Sagrada e Podofillina*
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.
**ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.**

**Enfisema,**

**Bronchite cronica, Oppressioni**

*Sollievo immediato, Guarigione sicura*

Coll' uso delle **Sigarette** o della **Polvere** **ESPIC**

Si trovano negli ospedali e nelle farmacie **del mondo intiero**

2f la scatola. Ingrosso: **20, rue St-Lazare, PARIS.**
Esigere la firma **J. ESPIC** su ogni sigaretta.

---

## Fosfo Stricno Peptone del Lupo

**È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO**

| | |
|---|---|
| Un flacone . . . . . . . . . . | Lire 4 |
| Idem per posta . . . . . . . . | „ 5 |
| Quattro flaconi . . . . . . . . | „ 16 |

**Franco di porto nel Regno**

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO — ROMA — GENOVA

## CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

**desidera**

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

**A. MANZONI & C.**
**Ufficio di pubblicità**

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

**BAFFI E BARBA**

**Pomata ungherese** profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

## FERRENOSIO FAVARA

**Ottimo ricostituente naturale**

**Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva**

**Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A. MANZONI & C.**

**Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 - Genova, Piazza Fontane Marose**

**OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA**

In UDINE: presso G. COMMESSATTI e FRANCESCO MINISINI

---

**AGENZIE** con Stabilimenti propri

a **CHIASSO** per la SVIZZERA

a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALG.

a **S. LUDWIG** per la GERMANIA

a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

# FERNET-BRANCA

**AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO**

**SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

| Concessionari esclusivi per la vendita del **Fernet Branca** | nell'AMERICA DEL SUD **Carlo F. Hofer e C. - Genova** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M** | nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York** |
|---|---|---|---|

**AGENZIA in ITALIA**

**ROMA** Via Lata al Corso, N. 6

**GENOVA** Via SS. Giac. e Filippo 17.

**TORINO** Via Orfane N. 7

**BOLOGNA** Piazza S. Simone N. 1

| Altre specialità della Ditta | VINO CHINATO | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH |
|---|---|---|---|---|---|